Anno XXX | Mercoledì 31 Gennaio 1877 | N. 25.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le Elezioni di Domenica

Poche settimane or sono il partito liberale moderato mandava alla Camera Visconti Venosta, Saint-Bon e Bonghi, e se l' elezione dell' ultimo venne annullata noi crediamo che la maggioranza non godrà il frutto della sua prepotenza e che gli elettori di Conegliano rimanderanno il Bonghi alla Camera. Ora, anche tre collegi, che nelle elezioni del 5 e 12 Novembre elessero deputati ministeriali, Pesaro, Clusone e Ascoli-Piceno hanno compito un' opera saggia e patriottica ridonando alla Camera gli onorevoli Finzi, Bonfadini e De-Dominicis di parte moderata.

Senza cedere ad esagerate illusioni, ci confortiamo dei sintomi che si vanno palesando quà e là, di un salutare ritorno a più rette idee, a più nobili sentimenti, dei quali principalissimo è quello di conservare intatti, stima e rispetto ai più benemeriti della patria.

Colla nomina del Finzi a loro rappresentante gli elettori di Pesaro hanno compiuto una vera riparazione. Quest' atto di giustizia che li onora e del quale il paese dev' essere loro riconoscente, riuscirà di conforto all' illustre patriotta, e cancellerà in parte l' impressione tristissima prodotta da un inconcepibile ostracismo del quale, nè tra noi, nè all' estero, si saprebbe rendere conto, se il più sfacciato spirito partigiano, che straripa investendo uomini e cose, non rendesse ormai possibili tutti gli eccessi.

Anche l' elezione di Bonfadini a Clusone-Lovere e del De-Dominicis ad Ascoli sono fatti di cui il partito liberale moderato deve rallegrarsi.

La compiacente *Agenzia Stefani* ci diceva ieri che l' elezione del Bonfadini è contestata. Non ci sorprenderà se sarà anche annullata. Non ci sorprenderà, perchè hanno paura di Bonfadini come l' hanno di Bonghi, come l'hanno di tutti gli uomini nei quali l' intelligenza si accoppia al più puro patriottismo.

Ma non importa! Nessuno può levare al partito dominante gli oltraggi ricevuti, ed il tempo della giustizia piena e solenne non si farà lungamente aspettare.

Il ministero fu poi battuto di santa ragione sotto altro aspetto. A Casalmaggiore l' *Arrisi* la vinse sul *Cesano*, redattore dell' organo magno del gabinetto.

Si dice che l' Arrisi sia un pontoniere. Poco ce ne importa. Noi amiamo le posizioni nette; detestiamo sopratutto la politica così detta *opportunista* che falsa i caratteri e tutto pospone agli interessi personali. Noi crediamo meno necessario il difendere le istituzioni nostre dai loro nemici aperti che da coloro che ne minano le basi sotto la maschera costituzionale.

L' agguato è assai più pericoloso di un attacco di fronte; noi dobbiamo premunirci contro l'agguato.

I ministeriali che si schierano nel campo costituzionale non hanno diritto di lagnarsi della nostra diffidenza. Sono dessi che l' hanno creata e che l' aumentano tutti i giorni colla flagrante contraddizione tra i loro atti e le loro parole. E di questa contraddizione hanno dato esempio palmare nel campo elettorale con una condotta che fu la negazione continua della loro professione di fede.

Noi non possiamo affidarci a chi dice bianco e poi opera rosso o nero. Comprendiamo benissimo Bertani candidato dei Riminesi, non comprendiamo Bertani candidato del *Diritto*; possiamo comprendere Filopanti nei *meetings*, non comprendiamo Filopanti nella lista ministeriale.

Noi preferiamo gli avversarj che ci dicono ciò che sono e che sono ciò che dicono di essere; disprezziamo quelli che sono costituzionali in anticamera e repubblicani sulla piazza; preferiamo piuttosto i repubblicani, purchè lo siano sempre ed ovunque.

E ad ogni evento noi non abbiamo feticismi, perchè una cosa ci sta sopra tutto a cuore: il bene del paese.

Noi ci rallegriamo delle elezioni come quelle del Bonfadini, del De-Dominicis e del Finzi non soltanto per la vittoria delle nostre idee e per i successi del nostro partito, ma perchè ancora ci piacciono i caratteri tutti d' un pezzo. Quanto più si andrà perdendo di essi lo stampo, tanto meno vedremo assicurate le sorti del nostro paese.

APPENDICE

Lettera ad Armanda T....

Ferrara, 30 Gennaio 1877.

Amica,

Eccoti ripartita per la tua Villa presso Amalfi. Come io vorrei seguirti! La vettura s' arresterà dinanzi al cancello. Là, troverai Carolina con la lanterna, Ferdinando colla cariuola per i bagagli, il giardiniere con un mazzo di fiori, i tuoi figli belli come puti del Tiziano. Il Carnevale ci prepara delle sorprese, delle emozioni, e presto, fra un *cotillon* e l' altro, si scopriranno delle inebbrianti promesse. Fino a ieri fu una continua aurora. Per dirla con Victor Hugo « pareva che la natura fosse in congedo e ridesse. » Ci si credeva a Nizza; una brezzolina primaverile rinvigoriva le fantasie e ringiovaniva i cuori. A volte, sembrava di vedere le mammole, o che una miriade di farfalle svolazzassero capricciosamente fra gli alberi della nostra passeggiata favorita.

Venerdì, dopo aver scritto un « *Corriere* » su donne, pizzi, brillanti, valtzers, escii di casa per rinnovare l' aria nei polmoni. I due viali erano frequentati un po' più del solito. Vedi, amica mia, noi ci lamentiamo che l' aria nel nostro paese è poco salubre, ma quando il sole, come a Nizza, indora le nostre belle contrade, non s' incontra quasi nessuno. Ed è peccato vedere una città che par morta mentre è viva; viva però come una lumaca nella conchiglia. Per muovere la nostra popolazione, spingerla sulla via, vi vuole un impulso, una scossa, una *réclame*. Il moto ordinario, quello che infonde energia, rinvigorisce le membra, innesta buon sangue, non lo si fa che nelle occasioni meste, per esempio, per il trasporto d' un cittadino che va al Cimitero colla banda musicale alla testa. Ed ecco uno dei tanti motivi per cui la nostra popolazione è nervosa, e se vogliamo, un tantino anemica.

Guarda che prima di scriverti queste cose, ho parlato con un medico, proprio lungo i viali dei *Giardini*. In quel giorno, s' incontravano gruppi di giovani allegri e di donnine vivaci: passavano degli equipaggi ermeticamente chiusi. Dietro ai lucenti cristalli s' affacciavano dei volti biondi e rosei incorniciati adorabilmente da ricci biondissimi. Frotte di bambini, guardati dalle aje, correvano, facendo scricchiolare coi piedi la sabbia; alcune fanciulle vagavano silenziose o ciarlavano a strappi. Esse facevano come te, prima che fossi madre, un amabile spreco di sè stesse, credendo che quella spensieratezza delicata ed onesta, non debba mai finire. Il filosofo, il poeta, il pittore, contemplano queste estasi e non sanno che fare tanto ne rimangono abbagliati. Del resto, non è male godere quando si può.

L' indomani un vento, diaccio, turbinava una pioggia di bambagia: nevicava. Questa repentina evoluzione, amica mia, alletta del piacere della novità, coloro che guardano l' aggrovigliarsi dei battufòli dietro le vetriate, ma rattrista chi dorme sulla paglia o sulle scalinate dei templi.

È inutile, non si può mai essere felici completamente. Lo si era nel Paradiso terrestre — ci si dice. Vediamo se il Paradiso era il soggiorno della felicità perfetta. I nostri primi parenti, che vissero, quasi mille anni non lo poterono abitare che dodici mesi. E, nota, amica mia, che allora perfino i lupi e le pecore dormivano abbracciati. Il mondo è stato creato 4156 anni avanti l' era cristiana; Adamo ed Eva sono stati cacciati nel 4155!....

Ma veniamo a noi. Venerdì si è ballato in casa Giglioli. Un maledetto raffreddore mi ha costretto ad una lagrimazione indecente — direbbe il vaudevillista Bergonzoni — e ad una cura di cammomilla! Tu le conosci le amabili contesse Paolina e Teresa Giglioli? Lì, in famiglia, tutti i Venerdì, si ride, si beve un eccellente thè, si va in traccia l' uno dell' altro, si trovano delle spose e delle madri affettuose come te, ammodo come te, belle come te, e delle fanciulle che a vederle rammentano la vecchia canzone Galiziana, ispirata forse da qualche giovinetta andalusa che si dondolava:

Soy de Baiadoz
Amor me liama
Toda mi alma.

Mi spiace di non poterti dire chi c'erano di amiche che più ti vanno a genio. Appagherò la tua curiosità, questa sentinella che per voi donne, come la gelosia, non dorme mai, narrandoti ciò che ho visto al Casino dei Negozianti, sabato sera. Da una settimana, una *rèclame* pomposamente e ciarlatanamente americana, stava appiccicata alle pareti delle sale, annunciando a parole cubitali che si sarebbero fatti vedere « *I cinque fenomeni viventi.* »

Questo spettacolo venne ideato e diretto da Romualdo Ghirlanda, un uomo che, come sai, ha molto spirito, requisito raro ai nostri giorni. Coloro che non ne hanno si meravigliano com' egli ne possa avere essendo ammogliato e con numerosa prole. Si può essere più ingenui? dillo tu, amica mia, che dello spirito ne hai, grazie al cielo! Alle nove precise il salone giallo era stipato di belle signore. Le porte erano barricate di uomini. La piccola *Galleria* era elegantemente allestita. Un' organo di Barberia era suonato da un moro (Fiorini). La spiegazione fu fatta in versi martelliani dal signor Romualdo Ghirlanda, trucato e vestito come

IL DEPUTATO DI CONEGLIANO

Stampiamo qui sotto una lettera indirizzata dall' on. Bonghi agli elettori di Conegliano. La sua elezione, come i lettori sanno, è stata annullata dalla Camera, ed il collegio di Conegliano è quindi chiamato di nuovo ad eleggere il suo deputato.

L' annullamento dell' elezione del Bonghi non è avvenuto senza un forte contrasto. Parecchi membri della sinistra votarono contro l' ordine del giorno Napodano, anzi il Genala prese la parola per sostenere la validità dell' elezione. E veramente lo annullamento è contrario a tutt' i precedenti della Camera, la quale in passato curò sempre lo spirito anzichè la lettera della legge elettorale per ciò che tocca le incompatibilità. Ed in questo caso, avendo l' on. Bonghi dato le sue dimissioni dal posto di professore, la convalidazione della sua elezione non avrebbe offeso la legge.

Ecco la lettera dell' on. Bonghi:

« *Elettori del Collegio di Conegliano!*

« Io v' aveva assicurati ch' ero eleggibile, e voi ora sapete che la maggioranza della Camera, contro la proposta della maggioranza stessa della Giunta, ha, nella tornata d' oggi, annullata l' elezione mia, pur riconoscendola regolarissima e non soggetta ad alcuna contestazione.

« Non vi aveva, dunque, io detto il vero? Sì; che ve l' avessi detto, n' è prova la discussione che ha preceduto l' annullamento, e dalla quale è apparso senza il menomo dubbio, e per i fatti citati da oratori non solo di parte moderata, ma di parte, come si chiama, progressista, che, in tutti i casi precedenti simili al mio, la Camera, dacchè lo Statuto dura, ha convalidato l' elezioni, anzichè sospenderne la convalidazione, come pur la maggioranza della Giunta, progressista anche essa, s' era contentata di proporre.

« Perchè ogni pretesto fosse tolto, io, quantunque persuaso che non occorresse per ora di dimettermi dall' ufficio di professore, mi ero dimesso prima d' oggi, e il ministro d' istruzione l' aveva annunciato alla Camera; ma neanche questo è bastato, e la maggioranza della Camera; anticipando una discussione di cui la Commissione per l' accertamento del numero dei deputati impiegati non le aveva per anco preparato le nozioni e gli elementi, ha riputato ineleggibile me, che, come membro del Consiglio superiore d' istruzione pubblica e come professore, ero certamente eleggibile, ed avevo, dimettendomi dal secondo ufficio, levato di mezzo ogni ostacolo alla mia convalidazione definitiva.

« Qui v' è stata violenza, elettori; e la violenza è stata fatta non a me, ma a voi. Il Collegio è stato voluto chiamare per forza a nuova gara elettorale, sperando, che, per un qualunque accidente, il risultato d' una seconda votazione, in luogo di rimaner fedele al partito cui io appartengo, si sarebbe volto a favore di quello, la cui maggioranza è già così prepotente.

« Il mio dovere è semplice, elettori. Io devo rimanere fermo al mio posto, e quando voi vogliate, per quanto tedio e danno mi cagioni il rientrare in Parlamento, mi dichiaro pronto ad accettare di nuovo i vostri suffragii.

« Ma di questa disposizione d' animo, che è doverosa in me, voi non dovete tenere nessun conto. Sceglicte me di nuovo a candidato vostro, solo quando ancora vi paia che nel mio nome possa riportare nuovamente vittoria quel partito liberale e moderato, alle cui idee voi partecipate, e nelle cui mani è l' avvenire d' ogni progresso efficace, vero, ordinato nella nostra patria.

« Roma, 26 gennaio,

« RUGGIERO BONGHI. »

Notizie Italiane

ROMA — L' *Italie* smentisce recisamente le voci, corse in questi giorni, che il Papa fosse caduto improvvisamente ammalato. S. S. ha ricevuto per un giorno ne' suoi appartamenti la propria Corte; ma ora riceverà nella solita gran sala delle udienze.

— Il progetto di legge degli onorevoli Garibaldi, Cairoli e compagni per la concessione d' una pensione nazionale ai superstiti della spedizione di Sapri sarà svolto domani dall' onorevole Cairoli.

— Pio IX sta meglio ed ha fatto sapere questa mattina ai pellegrini francesi che li riceverà mercoledì.

TORINO — Assicurasi che l' ex-questore Bignami rinunciò a ricorrere in appello contro la sentenza che lo condannò ad otto anni di reclusione.

ROVIGO 30. — Ieri ebbe luogo la corsa di prova sulla nuova linea ferroviaria Badia-Legnago.

Assistevano gli Ispettori del traffico dell' A. I., il Comitato ferroviario, le autorità cittadine, l' on. Bernini ed alcuni signori invitati.

NAPOLI — Leggiamo nel *Piccolo*:

Mercoledì giungerà in Napoli il cav. Amur, nuovo questore.

— La squadra verrà tra breve in Napoli a far carbone. Partirà quindi, rinforzata dalla *Formidabile* e dalla *Terribile*, per l' Oriente.

Notizie Estere

PORTOGALLO — Telegrafano da Londra all' *Italie* che il governo portoghese conchiuse in quella città un prestito di 100 milioni di franchi.

I banchieri che si sono assunta questa operazione sono i signori fratelli Baring Schroder e C. Stern e C.

RUSSIA — La salute del granduca Nicolò, comandante dell' esercito russo del sud ispira le più serie inquietitudini.

Ci si annunzia che si dovette abbandonar l' idea di trasportarlo a Pietroburgo.

Il comando dell' esercito è ora tenuto dal generale Nepckojtschitzky.

ELEZIONI POLITICHE
29 gennaio 1877

Collegio di Casalmaggiore — Eletto Arisi con voti 502; Cesanone 451.

Collegio di Clusone — Eletto Bonfadini con voti 340; Gregorini ne ebbe 336. Elezione contestata.

Collegio di Sant' Arcangelo — Eletto Carini con voti 324; Spaventa ne ebbe 26. Dispersi 10

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato per domani e giorni successivi, per trattare li seguenti oggetti all' ordine del giorno, oltre a quelli rimasti inevasi nella nota già pubblicata.

di 1° Invito

1. Permuta di rendite livellarie fra l' Amministrazione Comunale ed il signor avv. Vincenzo Pareschi.
2. Acquisto di terreno dal signor Giuseppe Guitti di Mizzana per la costruzione del nuovo Cimitero in detta Villa.
3. Approvazione della cessione alla Provincia dei locali annessi al Palazzo Scandiana, presentemente ad uso di Scuole elementari femminili, per l' annua corrisposta di lire cinquecento.
4. Proposta di chiudere definitivamente la Scuola della II Classe elementare nel locale delle Missioni, e di mettere a pensione il maestro Pellegrinelli.
5. Proposta di nominare a maestra elementare la signora Mariani Enrichetta.

Onorificenza. — Sulla proposizione di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici S. M. il Re ha nominato Cavaliere dell' Ordine della corona d' Italia l' Ingegnere sig. Giovanni Tosi di Ferrara.

È noto che il Tosi, lodatissimo autore delle decorazioni e delle splendide luminarie delle feste centenarie ariostée e di quelle per la venuta di S. M. l' Imperatore Guglielmo a Milano, fu insignito anche dall' augusto Sire di Germania, dell' ordine della Corona di Prussia di 3° classe.

Corte d' Assisie. — Ieri le difese si compirono con l' arringa dell' avv. Alberto Anselmi, la di cui orazione forbitissima venne da tutti con piacere ascoltata; in quanto che la scienza andava di pari passo con l' arte oratoria, con cui

---

un vero Dulcamara, col petto e il ventre tempestato di decorazioni.

Si rise come matti. La spiegazione dei fenomeni fu condita di uno spirito umoristico schiettamente gaio ed ameno. Le risate parevano scrosci di pioggia. La donna *grassa* era rappresentata dal signor Pesaro. Molte donne hanno visto in lui una rivale. Che denti, che collo, che braccia e che gambe, amica mia!... E se tu avessi visto il Nano (Bartolucci) e la donna Barbuta (Lamprontì) e la Miss Thwo (Sgherbi e Benetti). Tu sai se noi uomini ci teniamo ad avere un paio di baffetti: alcuni domestici perdono gli onorari per non volerseli radere; ebbene, essi con un eroismo incredibile se li sono sfatti per far piacere agli altri. Si può essere più cortesi? Il successo dello spettacolo fu brillantissimo. Tutti si divertirono. Quei signori, quindi, meritano un caldo elogio ed un brevetto di riconoscenza per parte dell' intera Società. Non ti pare, amica mia, che sia meritato? Sono certo che il tuo cuore risponde rapidamente: sì. Dopo ci fu l' estrazione d' una tombola. I premi furono scelti con buon gusto. La tombola, a me, non ha fruttato che una piccola gioia, una di quelle in cui così sapientemente parla Giulio Viard in un suo libro: intitolato: *Les petites joies de la vie humaine.* La tombola è un giuoco che è noioso ma che ci fa ripensare ai primi anni della nostra giovinezza. Ti ricordi, mia buon' amica, quando a quindici anni, alla notte, ci sognavamo le cartelle sfortunate, le zie brontolone, i baci di soppiato? Cos' è la vita eh? amica mia. Oggi per dire che ci siamo divertiti, bisogna che cadono ai nostri piedi bombe caricate di piaceri grossi, impepati!..

Dopo si è ballato. Quasi quaranta copie si sono messe a girare come trottole. Figurati che « alla coda » ci s' andava a malincuore; si tentava di farla in barba ai caposala. La vita dei « caposala » è faticosa quanto quella dei caporali di settimana. Bisogna quindi ch' io impartisca loro un elogio, perchè essi adempiono la loro missione con una pazienza ed una abilità acquistata però con tre anni di esperienza. I loro amici dicono che « faranno una bella carriera » e lo credo anch' io!.. Dirti che nei crocchi di conversazione si è fatto della maldicenza, di quella solita, inguantata e profumata, è un narrare delle cose vecchie.

Tutti dicono che non la si dovrebbe fare, ma a che vale? Nella *Via De Bohème*, uno dei personaggi, Rodolfo, esce in un violento sfogo contro gli orologi. Essi inspirano dello spavento a quel pigro che crede sempre vedere le sfere cambiarsi in serpenti, allungarsi e punzecchiarlo nel suo letto per farlo alzare. Dio sa, e anche tu, se si ride a crepapelle di quella sfuriata del *bohême*, ma bisogna però riconoscere ch' esso non ha impedito a nessuno di domandare: che ora è? specialmente oggi che le pendole sono calate di prezzo. È lo stesso della maldicenza; che te ne pare, mia eccellente amica? Quando ritornai a casa verso le quattro udii lungo la via delle orchestre che avevano piantato le tende in diverse case. Dappertutto si ballava.

L' arte del ballare ebbe molti maestri, ma io nego che per ballare vi sia un' arte. Che arte sarebbe essa mai se i maestri stessi ignorano come il tale balli bene e l' altro no? La sera appresso si è ballato al Casino del Teatro. Il solerte ed abile Presidente conte Alessandro Avogli non manca di zelo perchè tutto sia allestito con ordine ed eleganza. Il bagliore scintillante dei lampadari, i loro riflessi prismatici negli specchi, il circolo saltellante dei ballerini, le ciance gaie che s' incrociavano, e poi le donne dalle forme leggiadre, dalle abbigliature eleganti, facevano credere che la festa fosse numerosa, mentre non vi erano che 18 signore e una ventina d' uomini, lisciati, lucidati, profumati. In queste festicciuole, tu lo sai mia buon' amica, l' intimità è tutto. I frizzi, i motti, non cadono nel vuoto; vengono raccolti da tutti, e ci si ride su, con gusto. Il *cotillon* durò un' ora. Fu rapido, svariato, pieno di brio. Era diretto dal signor Adolfo Ferrarini con quella abilità, eleganza e disinvoltura, che lo distinguono fra i giovani della *jeunesse dorée* di Ferrara. Le tue amiche c' erano quasi tutte, o Armanda. Le più belle toilette erano portate dalla marchesa Bice Di Bagno, in demassée blanc ivoir; dalla contessa Avogli, in *grisetta* — come dicevano le nostre mamme — con sottoveste di seta rossa e pizzo nero. T' assicuro, un' acconciatura modello. Se tu l' avesti veduta, te ne saresti innamorata. La signorina Ferrarini vestiva anch' essa in demassée blanc ivoir. Poi c' erano la marchesa Laide di Bagno, in velluto nero e pizzo bianco; la contessa Paolina Giglioli in *brochée* celeste; la signora Gusberti, vaporosa come una fata, in viola; la signora Borghi, in raso rosso ponceau, con pizzo nero e stelle di brillanti al collo; la marchesa Malvina Lolli, in velluto nero; la marchesina Emma Di Bagno, in bianco; la signora Pareschi, in verde; la signorina Rinaldi, un fiorellino di Bologna, in celeste; la signorina Bonacossi, in celeste; la signora Adelina Bergami, in celeste e bianco; la signora Bergami Boldrini, in seta rosa e pizzo bianco; la signora Clara Cavalieri, in *faille* celeste e bianco; la contessa Teresa Giglioli, in avana; la signora Pirani, in seta rosa striata di nero. E per ora non ho altro a dirti, amica mia. Giovedì, c' è la festa di beneficenza a favore degli Asili Infantili. Se ne parla molto e si lavora moltissimo dalle modiste e dai sartori.

Sabato ti darò notizie. Sta sana, bacia per me i tuoi figli, e credimi sempre il tuo fedele amico

A. Fiaschi

procurò egli, con moltissimo acume, di scagionare della minima parte presa dall'Anselmini nella grassazione Padovani, addimostrando che vi fu costretto; ed in quanto al furto del grano al Nagliati, di scemarne la responsabilità. Può dirsi quindi, francamente avere l'egregio Avv. Anselmi, anche in questa occasione, conservata quella bella fama che tanto lo onora.

Il Pubblico ministero, che fece presentire, che non avrebbe risposto alla difesa degli Avvocati, dichiarò voler parlare per dieci minuti in ordine alle complicità e sue graduazioni. Stà però in fatto avere egli durato nel suo elegantissimo ed eloquentissimo discorso per oltre ad un'ora e mezzo, attaccando nell'intrinseco quanto dai difensori erasi detto a pro dei rispettivi accusati. Da qui la necessità di una replica per parte della difesa per ritornare le cose al posto. Queste repliche incominciarono di già, e quest'oggi saranno per certo completate.

Ieri si attendeva pure al banco della difesa l'avv. Marco Carlo Scotti che chiese ed ottenne dall'onorevole Presidente di riprendere, dichiarandosi perfettamente risanato, la parola a pro del Ghirardelli, certo nell'intendimento di rivendicare, secondo lui quella fama, da lui stesso preconizzata di valente oratore. L'avv. Marco Carlo non si presentò nella mattinata. Nel pomeriggio, al momento che il Magistrato dell'accusa riprendeva la parola, fu dallo stesso Presidente fatto ricercare, mettendo in sospeso per qualche tempo l'udienza; ma inutilmente; non comparve mai, nè si fece trovare. Vedremo oggi se si presenterà.

Buoni falsi. — Circolano per Ferrara in numero infinito buoni falsi consorziali da 50 centesimi.

Essi sono facilmente riconoscibili per poco che si guardi al loro rovescio ove la testa d'Italia è di fattura molto imperfetta.

L'autorità ha potuto mettere le mani addosso a tre individui spenditori di questi boni, dei quali ne furono loro trovati addosso parecchie centinaia — Sappiamo altresì che nei dintorni di Bologna vennero operate da quell'autorità di P. S. alcune perquisizioni che riuscirono infruttuose per iscoprire i falsificatori di questi boni, motivo per cui riuscirà difficile lo scoprire le traccie degli autori di tale criminosa industria.

Teatro Bonacossi. — Ieri l'altro sera questo teatro era gremito di uno scelto pubblico, venuto per assistere alla rappresentazione delle *Mosche Bianche* del Ciconi. La commedia, già conosciuta, non ha bisogno se ne parli; sarà d'uopo piuttosto dire alcun che dei dilettanti filodrammatici del Circolo Ferrarese. Due nuovi accademici debutarono lunedì sera; la signora Dumas Luisa, la quale interpretò assai bene la parte difficilissima di *Leandra Giardini*. L'altro accademico debutante fu il sig. Spinelli Carlo, che recitò la parte del conte *Carlo De-Lago* ed anch'egli soddisfece per una disinvoltura rara assai negli esordienti. Gli altri dilettanti si distinsero tutti. Il sig. Ettore Piva fu un vero *Giacomo Tirella*, che colle sue pose e movenze veramente comiche fece sbellicar dalle risa gli spettatori e riscosse più volte fragorosi applausi; la signora Ghetti-Valenti fu una buona *Olimpia*; piacquero molto i signori Boari Luigi *(Dottor Ghirlanda)* e Perelli Roberto *(Tullio Fava)*, quantunque entrambi avessero ben piccola parte in questa produzione. Si disimpegnarono poi lodevolmente la signora Ancona Elisa *(Agata)*, Ghetti Elda *(Coriolana)* e Boari Venceslao *(Momolo)*.

Una lode inoltre è dovuta al sig. Valenti Francesco, il quale con molto senno istruisce questi bravi dilettanti, ed alla Presidenza del Circolo Filodrammatico, che niente trascura che possa far progredire una sì bella istituzione.

Negl'intervalli fra un atto e l'altro rallegrò lo spettacolo il concerto musicale del sobborgo S. Giorgio.

Inutile previdenza. — La proprietaria del Teatro Tosi-Borghi avanzò istanza al R. Sindaco, perchè presso il suo Teatro esiste un deposito di paglia e vicino a questo, diviso da un solo muro tutto screpolato, un'officina di mascalcia; il R. Sindaco delegò per una visita due funzionari, i quali nella loro sapienza hanno scoperto che la paglia vicino al fuoco non è cosa pericolosa! Vedi progresso: anche gli antichi proverbj falliscono! E le vittime che tuttodì si lamentano degli abbrucciamenti di Teatri, per quei signori restano cosa indifferente; dandosi però il disgraziato caso, per il Teatro Tosi-Borghi, di chi sarà la colpa?

Infelice! — È stato tradotto al Manicomio l'ufficiale sanitario del R. Esercito, sig. B.... di Aversa, che si trovava qui di passaggio, diretto a Verona, dando egli segni non dubbi di aver smarrita la ragione.

Pel commercio. — Dal giorno 1° febbraio a. c. in poi col mezzo degli uffici postali italiani da una parte, e degli uffici austro-ungarici dall'altra, potranno essere effettuati dei pagamenti mediante vaglia.

L'ammontare d'ogni singolo vaglia per l'Austria non potrà eccedere la somma di 200 lire. — L'incasso del pagamento dell'ammontare di un vaglia avrà luogo in Austria in carta monetata austriaca, ed in Italia in moneta sonante (franchi valore in oro).

Non saranno ammessi vaglia postali a mezzo telegrafico e neppure da recapitarsi mediante « espresso. » In quella vece saranno accettati vaglia coll'indicazione « ferma in posta. » — L'ammontare di un vaglia dovrà essere ritirato al più tardi entro quattordici giorni e so — ferma in posta — prima del termine di tre mesi. In caso contrario l'importo verrà rispedito all'origine e riconsegnato al mittente.

Disguidi postali. — Ieri ci mancava all'ordinaria ora, la corrispondenza Romana che arrivava invece colla corsa delle 7 pom. Ieri sera mancò altresì tutta la posta del Piemonte e di Liguria.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

30 Gennaio

— *R. Tribunale Civile.* — Nota per l'aumento del sesto da farsi entro il giorno 7 febbraio p. ai lotti 4°, 5° e 6°, degli immobili subastati ad istanza del cav. Antonio Santini e a danno di Giorgio Medici.

4° lotto — Comprende due bracci di fabbrica, una sul vicolo Mezzo Corno, l'altro sulla via Palestro, deliberate per il prezzo di L. 9710.

5° lotto — Comprende l'orto, la casa dell'ortolano, una casetta ed una fabbrica presentemente affittata per uso di spaccio di carbone, deliberate per L. 6110.

6° lotto — Casa situata nel Vicolo del Ragno, marcata col N. 3209, deliberata per il prezzo di L. 894.

— Nota per aumento di sesto da farsi entro il giorno 10 febbraio, al prezzo di L. 1389, prezzo di una casa e adiacenze, situata in Portomaggiore, deliberata a favore dell'avv. A. Zambardi per persona da nominare.

— Estratto di bando venale per la vendita di una casa situata in Ferrara in via Montebello, in pregiudizio di G. Rizzoni, e ad istanza del cav. Agostino Villani. — L'incanto che avrà luogo nell'udienza di venerdì 16 Marzo p. verrà aperta sul prezzo di L. 1968. 60 offerte dall'istante creditore.

— Ad istanza Domenico Minguzzi ed in forza di Sentenza del R. Tribunale, venne ordinata la vendita di terreno con casa colonica, situata in Formignana, in pregiudizio di Giuseppe Vaccari. L'incanto si terrà il giorno 13 Marzo, sul prezzo di L. 4760, offerte dall'istante.

— *Esattoria Consorziale di Cento e Pieve.* — Giovedì 22 febbraio, davanti al Pretore di Cento, si procederà alla vendita coatta per pubblico incanto, di due case situate in Cento, di proprietà intestata al sig. Benotti Vincenzo. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 3150.

— *Municipio di Argenta.* — Avviso di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di vigesimo sull'appalto dell'impresa di manutenzione di strade diverse nella frazione di Codifiume e Traghetto per il triennio 1877-1879.

Le offerte di ribasso devono farsi entro Martedì 6 febbraio, sul prezzo di L. 9967..35 per tutto il triennio equivalente alla somma di stima ribassata dal 3.15 per 100.

MUNICIPIO DI COPPARO

Avviso d'Asta

per l'appalto del lavoro di sistemazione in terra e sabbia del tratto d'argine del Brazzolo dal cantone dei Salmastri alla Chiavica Smaina sul Seminiato, lungo Metri 4967. 30.

Dovendosi appaltare il lavoro sovra indicato, s'invita chiunque intenda concorrere al relativo esperimento d'incanto a presentare in questa Residenza Municipale non più tardi delle ore 12 merid. del giorno di Venerdì 2 del prossimo Febbrajo, attesa l'urgenza, la propria offerta pura e semplice e non condizionata, scritta su carta bollata da L. 1; avvertendo:

1. Che la gara è aperta in diminuzione sulla somma di ital. Lire 25344. 18.

2. Che il termine utile per offrire un ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 9 del mese suddetto, attesa del pari l'urgenza.

3 Che saranno ammesse all'esperimento quelle persone soltanto che, oltre l'onestà siano conosciute dell'arte e di esperimentata idoneità.

4. Che il piano, capitolato, e disegni sono ostensibili in questa Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

5. Che il deposito per le spese dell'Asta e del Contratto è determinato in L. 300 in moneta corrente dello Stato, e dovrà effettuarsi contemporaneamente all'esibizione dell'offerta.

— *Prefettura di Ferrara.* — Riproduzione di due circolari del Ministero delle Finanze, sui biglietti provvisoriamente consorziali da L. 5 e da L. 10, sui biglietti propri degli istituti di ammissione del suindicato taglio e sul baratto dei biglietti stessi con biglietti consorziali da farsi alle Casse dello Stato sino al 30 aprile p. v.

— *Ministero dell'Interno.* — Avviso per la eredità giacente di Giuseppe Marchesano cittadino italiano, morto a Buenos-Ayres, del quale s'ignora paternità, età, origine ed ogni altro particolare.

— *Ministero dell'Istruzione Pubblica.* — Avviso di concorso, non più tardi del 15 febbraio p. v. al posto di professore di letteratura poetica e drammatica nel R. Conservatorio di musica in Milano.

Lo stipendio è di L. 1200 annue. — Il Concorso sarà fatto per titoli.

COSE D'ARTE

La schiava del fu prof. Angelo Conti. Questa graziosa statuetta — ultima che ci rimane del compianto artista fu testè acquistata dal *nobil uomo conte Galeazzo Massari*, e fu acquisto degno di tanto signore. — La schiava sortita dallo scalpello del valente scultore, è d'una bellezza che impressiona — dal concetto alla forma trovasi il carattere tipico dell'arte Greca. Infatti il Conti professò pei Greci una speciale venerazione — infuse per così dire in sè stesso il gusto del modellare che sente della scuola d'Atene; e le sue opere furono omai sempre inspirate a quei classici esemplari, a quei concetti sublimi, a quella meravigliosa esecuzione che formano i pregi dell'arte Greca.

Il conte Massari diede ancora con questo generoso atto adivedere come egli sia amante del bello e mecenate delle arti; possa il di lui esempio trovare molti imitatori.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Genova* 30. — È arrivato il vapore *Europa* della Società Lavarello con la valigia della Plata del 7 corr.

Vienna 29. — La Commissione del bilancio respinse con 15 voti contro 11 la proposta del relatore, di stabilire un credito per la partecipazione dell'Austria all'Esposizione di Parigi.

Il relatore annunziò che sosterrà alla Camera da parte della minoranza della Commissione, la proposta d'accordare il credito suddetto.

Versailles 29. — La Camera approvò un soccorso di 100,000 lire per le popolazioni affamate dell'India.

Parigi 29. — La *France* dice che Tchernaieff visitò Orloff e Tiers, e visiterà domani Hohenlohe e Cialdini.

Gambetta andrà a Londra per assistere ad un *meeting* liberale.

Il Governo francese ricusò d'inviare a Costantinopoli ufficiali istruttori.

Tutte le potenze sono decise ad astenersi da qualsiasi atto che possa indebolire l'accordo finale della Conferenza.

Roma 30. — L'ambasciatore d'Austria, barone Haymerle, è arrivato.

Napoli 30. — Iersera è giunto Salisbury.

Costantinopoli 30. — Dicesi che la Porta nominerà 5 governatori cristiani.

La Porta spedirà domani la nota circolare.

Il Montenegro non ha ancora risposto al dispaccio del gran visir.

Londra 30. — Il *Daily Telegraph* dice che le trattative di pace fanno progressi soddisfacenti.

La Porta offre alla Serbia lo *statu quo ante bellum* senza cessione di territori, senza indennità pecuniarie e senza occupazione di fortezze; ma la Serbia dovrà dare garanzie contro qualsiasi velleità di ricominciare le ostilità.

Vienna 30. — La *Corrispondenza Politica* ha da Atene in data 29, che Cumunduros in un colloquio con Salisbury spiegò le pretese della Grecia, dimostrando le conseguenze in caso di rifiuto. Salisbury avrebbe riconosciuto che le pretese della Grecia sono giuste.

La stessa *Corrispondenza* annunzia che Costant Pascià fu spedito dal Granvisir a Cettigne per intavolare le trattative dirette della pace.

I consoli d'Italia e d'Inghilterra si recarono pure a Cettigne per appoggiare la missione di Costant.

Roma 30. — La *Gazzetta Ufficiale* ha il decreto che dà piena esecuzione alla dichiarazione firmata a Roma il 16 novemb. 1876 che regola le relazioni del commercio fra l'Italia e la Rumenia.

Un altro decreto che proibisce l'introduzione nel regno degli animali bovini ed ovini provenienti da Amburgo e da Altona.

Roma 27. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si leggono le proposte di legge state ammesse dagli uffici, di Garibaldi, Cairoli ed altri per assegnare una pensione vitalizia a ciascuno dei superstiti della spedizione Pisacane del 1857, di Delangelo per aggiungere al Codice civile ed al Codice di procedura civile gli articoli relativi alla aggiudicazione degli immobili vincolati di ipoteca; di Pepe per esaurire le pendenze di operazione demaniali nelle provincie meridionali e per lo scioglimento delle questioni di divisioni dei beni già feudali.

Il ministro delle finanze, presenta poi un progetto di legge con cui si abroga la disposizione della legge del 1870 che ai ricevitori, ispettori e cancellieri di tribunali assegnava il 10 0|0 delle contravvenzioni e le conseguenti pene pecuniarie alla legge sul registro e bollo.

Il ministro degli affari esteri comunica gli atti ed i documenti dell'inchiesta che si è fatta sopra il servizio dei passaporti e provviste di tabacchi per conto della Regia, presso il consolato italiano di New York, i quali atti desidera che siano esaminati, innanzi d'ordinarne la stampa.

Quindi hanno luogo tre interrogazioni. La prima di Marselli al ministro della guerra circa l'importanza d'alcune linee di strade ferrate da costruirsi, nel cui tracciamento ed esecuzione invita il ministro a tener conto massimo delle esigenze strategiche. La seconda di Righi al ministro dei lavori pubblici intorno alla questione di regolarizzazione del livello del Lago di Garda. La terza di Fusco allo stesso ministro riguardo la espropriazione delle acque del Serino in Napoli.

Detti ministri rispondono con schiarimenti e dichiarazioni delle quali gl'interroganti si tengono soddisfatti.

Annunziasi un'interrogazione di Mussi di Cavallotti, di Marcora e di Antogonni sopra alcune decisioni della Giunta municipale di Milano violatrici del decreto che approvò la riunione dei Corpi Santi alla città.

Depretis dirà domani quanto risponderà.

Si rinvia alla seduta del 6 febbraio la discussione del nuovo regolamento della Camera secondo richiesta di Depretis.

Si approva senza discussione il progetto di concessione al comune di Belluno di suolo demaniale per il monumento a Tomaso Grossi.

Si apre infine la discussione generale sul progetto per la nuova circoscrizione militare territoriale.

Farini si dichiara contrario per considerazioni militari e finanziarie; massimamente per le prime; indi rinvia la continuazione del suo discorso a domani.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	29	30
Rendita italiana . .	— —	— —
Oro.	21 68	21 65
Londra (3 mesi) . .	27 22	27 17
Francia (a vista) . .	108 75	108 70
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	808 —	808 50
Azioni Banca Nazionale	2000 —	2002 50
Azioni Meridionali. .	332 —	332 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	631 —	634 —

Rendita italiana (prezzi fatti) 77 87 1|2 f. m.

BORSE ESTERE

PARIGI	29	30
Rendita francese 3 0|0	72 75	72 95
» » 5 0|0	107 87	108 —
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0|0	72 15	72 40
Ferrovie Lombarde .	157 —	162 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	230 —	231 —
» Romane . .	75 —	73 —
Obbligazioni lombar.	230 —	230 —
» romane .	236 —	237 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14	25 13
» sull'Italia .	8 1|8	8 —
Consolidati inglesi .	96 1|16	96 —

Vienna 30. — Rendita austriaca 67 90 — in carta 62 15 — Cambio su Londra 122 90 — Napoleoni 9 81 5 — Banconote argento 115 50

Berlino 30. — Rendita italiana 72 75 — Credito mobiliare 240 50

Londra 30. — 96 1|8 a 1|4 — 70 5|8 a 3|4.

SPETTACOLI

TEATRO MUNICIPALE — Questa sera riposo.

TEATRO MONTECATINI — Questa sera alle ore 8 la Compagnia Zubiani colle Marionette rappresenterà *L'Affricana* con ballabile — Replica a richiesta.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.